



in collaborazione con



INCONTRI FORMATIVI 2015/2016

RICONOSCIUTI MIUR

presso la sede di Cremona - via Maffi n.2

I percorsi si svolgeranno il sabato mattina dalle ore 9.30 alle 12.30
nei giorni indicati in ciascuna scheda
presso la sede di Ticonzero in via Maffi n.2 (zona via Postumia) a Cremona

Il costo di ogni singolo incontro è di euro 30,00
Per gli iscritti all'aggiornamento completo è previsto un incontro omaggio
I percorsi verranno attivati con un numero minimo di 15 partecipanti.
Numero partecipanti per ogni percorso: max 20

Destinatari: educatori, coordinatori, atelieristi,
insegnanti nido, Scuola materna,
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
operatori dei servizi sanitari, associazioni, genitori

TEATRO SOCIALE



sabato 16 GENNAIO, 30 GENNAIO, 13 FEBBRAIO

docente: Massimiliano Bozzoni

Premessa: si può parlare di teatro pensando al nostro vivere? Probabilmente sì, se si pensa alla rete sociale, alle relazioni, ai luoghi e le condizioni in cui ci imbattiamo ogni giorno; indossiamo delle maschere, ci travestiamo per un appuntamento, adottiamo un tono della voce appropriato, gesticoliamo e usiamo una postura corporea sempre diversa, in base allo spazio ed all'interlocutore.

La vita è quindi anche teatro inteso nel suo significato più tecnico: indossare i panni in base al ruolo che ci viene richiesto o che preferiamo. Il teatro ha molteplici letture e funzioni: percorso interiore, strumento di relazione con l'altro, assunzione di una tecnica teatrale, ma la peculiarità principale di un laboratorio teatrale rimane e trova fondamento la messa in gioco, la ri-scoperta del sé, l'anima intesa come il nocciolo dell'io frutto.

Il teatro porta in sé anche numerosi aspetti educativi e formativi, in primis la capacità di mettersi in relazione con un gruppo, la cosiddetta "compagnia" (in teatro si parla di compagnia teatrale, non a caso), quindi rimettere in discussione se stessi per relazionarsi con gli altri, trovare un canale di comunicazione più espressivo, rompendo gli schemi canonici della comunicazione verbale.

Abstract: il laboratorio ha lo scopo di dare forma alle emozioni, positive o negative, attraverso forme espressive diverse tra loro unite; il gesto, la parola, la scrittura ed il colore. Attraverso le dinamiche teatrali si rifletterà partendo dalla massa corporea che ciascuno porta con sé, portandola a spasso su due gambe, trascinandola, a volte sopportandola, facendola continuamente muovere o rimanendo in ascolto della stessa. Si passerà poi alla verbalizzazione ed alla scoperta di una modalità per rendere rappresentabile quanto vissuto, miscelando forme espressive come la scrittura o l'uso di colori insieme alla pratica teatrale.

Obiettivi:

- potenziare in ognuno la consapevolezza del sé
- verbalizzare le emozioni che formano il vissuto di ciascuno
- amplificare la capacità di ascolto
- ricercare una forma di comunicazione corporea e verbale per dare forma a quanto descritto
- sviluppare il proprio personaggio interiore
- riflettere sulla propria capacità di relazione

Struttura degli incontri: il percorso teatrale si svolgerà secondo un canone temporale ed esperienziale preciso: formazione del gruppo/proposta-stimolo/esperienza attiva/creazione di un quadro/riflessione sull'evento

Metodologia: laboratorio teatrale

Durata: 3 incontri di 3h – tot.9 ore

Notizie tecniche

i corsi organizzati da DIESSE sono riconosciuti come attività di formazione e aggiornamento (artt. 64 e 67 C.C.N.L. 2006/09) con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. A tutti i partecipanti viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il corso - Teatro sociale, via Maffi 2, 16/01, 30/01 13/02 2016 - organizzato e gestito dall'associazione locale di DIESSE Lombardia rientra tra le attività formative dell'associazione nazionale DIESSE, soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 90/2003.

Il costo sostenuto per l'iscrizione potrà essere conteggiato nei € 500,00 ricevuti in busta paga per formazione e aggiornamento da parte degli insegnanti di ruolo. A tal fine verrà rilasciata fattura.

Termine iscrizioni 31 Dicembre 2015

ESPLORAZIONI GRAFICHE



1□ II DISEGNO DEL BAMBINO

sabato 27 FEBBRAIO - docente: Nicole Sarti

Il disegno, come il gioco, rappresenta per il bambino una modalità espressiva di grande importanza e spontaneità attraverso cui comunica la sua percezione del mondo.

Il bambino piccolo mentre disegna non copia fedelmente la realtà, ma ne rappresenta gli aspetti che per lui hanno più importanza.

Negli ultimi anni la ricerca sul disegno infantile si è rivolta verso un punto di vista concettuale, che considera il disegno come un prodotto derivante da più fattori come la richiesta, l'esecuzione, le intenzioni comunicative e il tempo.

- Dalla fase prefigurativa al grafismo
- Le tappe di sviluppo del disegno infantile (concezione stadiale)
- Cosa rappresenta il disegno per il bambino
- Come osservare il disegno e i suoi particolari
- La dimensione narrativa del disegno
- Esperienza pratica e attività

Durata: 1 incontro di 3h

2□ LA VALENZA EMOTIVA DEL DISEGNO

sabato 5 MARZO - docente: Nicole Sarti

L'osservazione del disegno infantile diventa uno strumento utile per le figure educative per la comprensione dello stato emotivo del bambino, il punto di vista deve sempre prendere in considerazione il contesto in cui si trova il soggetto e quali sono i fattori che possono influenzare l'attività grafica.

L'attività grafica è una modalità di espressione dello stato emotivo, tra i vari aspetti che si possono osservare nel disegno infantile alcuni rivestono un ruolo rilevante:

- Il colore e il suo significato nell'espressione delle emozioni
- Il contenuto del disegno e il significato: il disegno libero
- Il disegno come espressione di uno stato emotivo: l'autoritratto e il disegno dell'albero
- Rappresentare le relazioni: il disegno della famiglia e della casa

- Esperienze pratiche ed attività

Durata: 1 incontro di 3h

Notizie tecniche

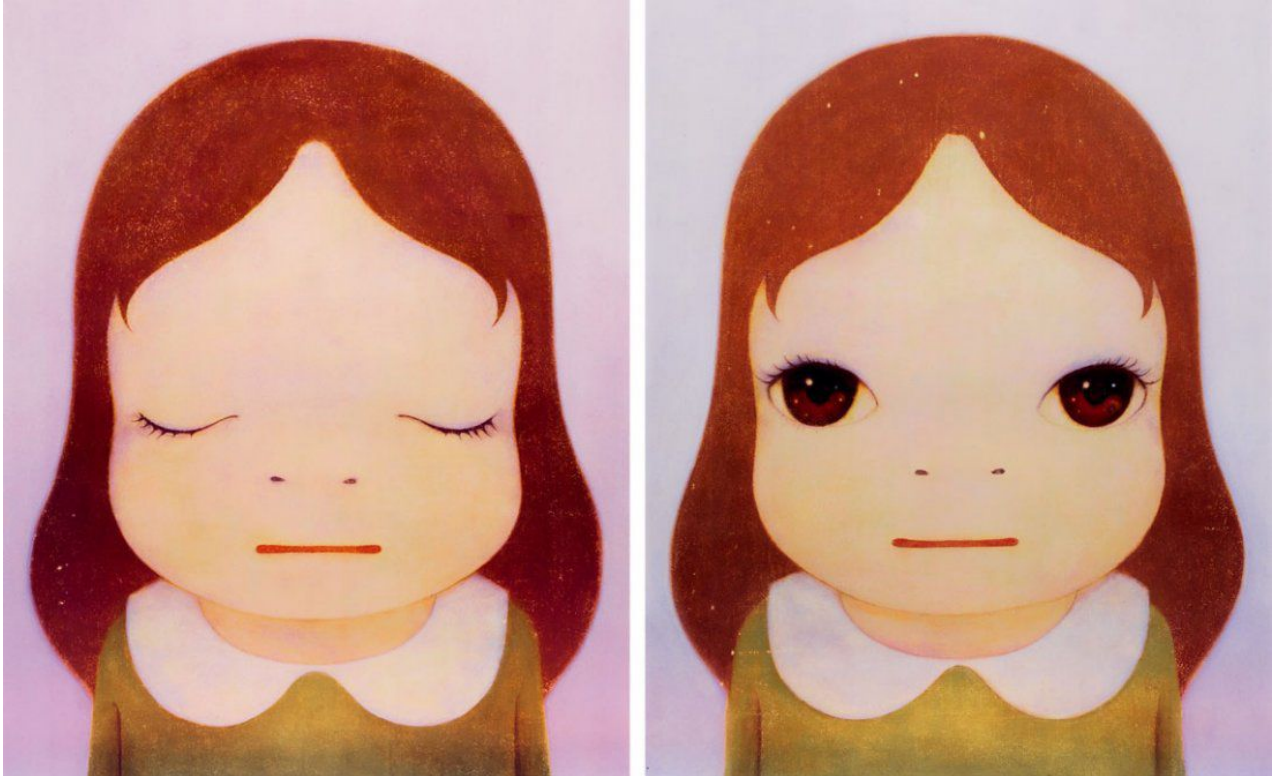
I corsi organizzati da Diesse sono riconosciuti come attività di formazione e aggiornamento (artt. 64 e 67 C.C.N.L. 2006/09) con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. A tutti i partecipanti viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il corso - Esplorazioni grafiche, via Maffi 2, 27/02, 5/03 2016 - organizzato e gestito dall'associazione locale di Diesse Lombardia rientra tra le attività formative dell'associazione nazionale Diesse, soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 90/2003.

Il costo sostenuto per l'iscrizione potrà essere conteggiato nei € 500,00 ricevuti in busta paga per formazione e aggiornamento da parte degli insegnanti di ruolo. A tal fine verrà rilasciata fattura.

Termine iscrizioni 13 Febbraio 2015

LA GESTIONE DELLE EMOZIONI



1□ LA GESTIONE DELLE EMOZIONI

sabato 12 MARZO - docente: Nicole Sarti

La competenza emotiva dei bambini e il ruolo delle figure educative nell'accompagnare i bambini alla scoperta delle loro emozioni.

Le figure educative (insegnanti, educatrici) nel loro lavoro devono fronteggiare situazioni particolarmente impegnative, in quanto i bambini possono presentare difficoltà relazionali e poche competenze nel riconoscere i propri sentimenti e gli stati d'animo.

Come possiamo da educatrici aiutare i bambini a essere emotivamente competenti?

Quali sono le abilità che un bambino deve sviluppare per riconoscere le proprie emozioni?

- Il ruolo delle emozioni
- Lo sviluppo emotivo nel bambino
- Riconoscere le emozioni e la regolazione dell'emotività
- Il ruolo della figura adulta nella gestione delle emozioni
- Educazione e alfabetizzazione emotiva
- Esprimere le emozioni - Schede e proposte

Durata: 1 incontro di 3h

2▣ LE PAURE DEI BAMBINI

sabato 9 APRILE - docente: Nicole Sarti

La paura è un'emozione fondamentale per tutti noi in quanto svolge una funzione di allarme che mette in uno stato di allerta da un pericolo, rappresenta soprattutto un passaggio obbligato per la crescita del bambino soprattutto dai 3 ai 6 anni.

Per alcuni bambini può accadere che la paura diventi un problema, perchè assume dimensioni sproporzionate e invade tutti gli aspetti di vita, in questi casi diventa un ostacolo allo sviluppo e alla crescita. Durante l'infanzia il bambino sviluppa la competenza per gestire la sensazione della paura, per poter imparare a farlo in autonomia si deve affidare alla guida di un adulto che sappia ascoltare e sia in grado di accompagnarlo nell'espressione delle sue paure.

- La fisiologia della paura
- Le paure dei bambini
- Il significato delle paure e il contesto in cui si sviluppano
- Come affrontare le paure e gestirle in modo efficace
- Raccontare e leggere le storie per superare la paura
- Quando la preoccupazione diventa eccessiva
- L'ansia nel bambino e l'impatto sulla vita della famiglia

Durata: 1 incontro di 3h

3▣ AGGRESSIVITA' AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

sabato 30 APRILE - docente: Nicole Sarti

Nella quotidianità al nido e alla scuola dell'infanzia accadono spesso episodi di aggressività e momenti di rabbia nei bambini che preoccupano molto i genitori.

L'aggressività può essere vista come espressione di un disagio del bambino nelle relazioni con gli altri e nella sua esperienza del gruppo di coetanei.

Le figure educative devono gestire situazioni difficili, in cui bambini molto piccoli esprimono la loro frustrazione con esternazioni esplosive e continuative.

- Come e perchè si manifesta l'aggressività nel bambino piccolo
- Il conflitto al nido
- La rabbia: espressione di un disagio
- Non si morde!
- L'intervento della figura educativa nella gestione della rabbia
- Strumenti e strategie per superare i momenti di crisi

Durata: 1 incontro di 3h

4▣ IL BULLISMO A SCUOLA - COME AIUTARE UN BAMBINO CHE FA IL "BULLO"

SABATO 14 MAGGIO - docente: Nicole Sarti

Il bullismo è un fenomeno complesso che si verifica nel contesto scolastico con grande frequenza e ha effetti devastanti primariamente sul bambino indennificato come vittima.

Negli interventi rivolti alla comprensione di questo fenomeno spesso si dimentica l'effetto negativo che ha sul bambino che viene etichettato come bullo e su che cosa lo spinge a comportarsi in questo modo.

Il comportamento prepotente o violento può essere manifestazione di un disagio profondo, prepotenze, minacce e atti intimidatori sono messaggi chiari di una difficoltà relazionale del bambino.

- L'origine del termine bullismo e la definizione
- Le diverse manifestazioni e i suoi attori principali
- Cosa spinge il bambino a interpretare il ruolo di "bullo"
- Il comportamento aggressivo come difesa dal dolore
- Le conseguenze del comportamento prevaricatorio
- Come migliorare la relazione tra pari: la collaborazione scuola-famiglia

Durata: 1 incontro di 3h

Notizie tecniche

I corsi organizzati da DIESSE sono riconosciuti come attività di formazione e aggiornamento (artt. 64 e 67 C.C.N.L. 2006/09) con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. A tutti i partecipanti viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il corso - La gestione delle emozioni, via Maffi 2, 12/03, 9/04, 30/04, 14/05 2016 - organizzato e gestito dall'associazione locale di DIESSE Lombardia rientra tra le attività formative dell'associazione nazionale DIESSE, soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 90/2003.

Il costo sostenuto per l'iscrizione potrà essere conteggiato nei € 500,00 ricevuti in busta paga per formazione e aggiornamento da parte degli insegnanti di ruolo. A tal fine verrà rilasciata fattura.

Termine iscrizioni 27 Febbraio 2015

L'ARTE DEL PRENDERSI CURA DI SE'

Nelle relazioni con l'altro, non si può non partire da se stessi



Questi 3 incontri formativi sono rivolti alle persone che hanno a che fare con le relazioni verso l'altro siano esse di tipo educativo, didattico, sanitario o assistenziale.

Poiché, come sostengono i padri della sistemica, “non esiste nulla al di fuori di una relazione” (G. Bateson – Scuola di Palo Alto), va da sé che l'individuo è sempre in relazione.

Durante il percorso formativo prenderemo in esame principalmente l'ascolto creativo di sé al fine di mettere in luce le proprie competenze e risorse individuali da rendere spendibili nel proprio contesto relazionale di vita.

Negli ultimi anni, infatti, la ricerca in ambito psicologico e sociologico, si è sempre più interessata alle varie forme del vivere bene; nelle maggiori riviste scientifiche infatti si possono trovare numerosi lavori volti allo studio del benessere e delle risorse individuali. Vivere in maniera ottimale, raggiungere il benessere e la felicità, sta diventando quindi obiettivo di ricerca non solo aspirazione del singolo individuo.

L'originalità dell'approccio che andremo insieme a sperimentare, risiede soprattutto nell'assunzione di un ruolo attivo dei partecipanti per promuovere ed arricchire i propri ambiti endogeni (dell'IO) ed esogeni (del ME) verso una migliore integrità del SE' e della qualità dei propri pensieri a partire da condizioni legate al momento presente.

AVVERTENZE: METODOLOGIA ADOTTATA: ART-COUNSELLING.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI A CURA DELLA DOTT.SSA TONIN PREVEDONO UN COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI PARTECIPANTI. SI TRATTA DI UN LAVORO DI CURA VERSO L'INDIVIDUO O VERSO IL GRUPPO CHE A SUA VOLTA CURA.

1▣ ABILITA' INNATE, CAPACITA' ACQUISITE: costruisco il Mandala dei miei talenti

sabato 19 MARZO 2016 - docente: Simona Tonini

Abstract: I Mandala ci giungono dall'antico Tibet. La parola significa cerchio; così come il cerchio rappresenta la vita di noi stessi e dell'intero universo. Tuttavia non si possono spiegare verbalmente altrimenti si snaturerebbe la loro essenza; per capire di cosa si tratta, occorre semplicemente sperimentarli. Rappresentano un potente viaggio di scoperta dentro se stessi, una meditazione profonda il cui obiettivo è il raggiungimento di una maggiore armonia fra sé e il mondo circostante (fra microcosmo e macrocosmo, un punto d'unione e di energia). Uno strumento di rara bellezza per liberare lentamente la mente dall'onnipresente ridda di pensieri che l'attanagliano. Li praticavo da bambina in maniera inconsapevole, oggi mi aiutano a vedere il mondo da un'altra prospettiva. Usati in principio anche dal padre della psicanalisi (Jung), sono oggi molto diffusi in tutti quei lavori che hanno a che fare con la relazione di cura.

Struttura dell'incontro:

- Lavoro individuale
- Rilassamento psicosomatico per ascoltare in modo creativo le proprie energie individuali
- L'utilizzo del Mandala: una pratica interiore
- Migliorare la consapevolezza di sé e conoscersi di più senza giudicarsi
- Osservare e far emergere le proprie competenze individuali perchè diventino pratica quotidiana dell'essere
- I Mandala nei progetti pedagogici nelle scuole
- I Mandala nei processi relazionali e di cura

Durata: 1 incontro di 3h

2▣ LA FORZA CREATIVA DEL GRUPPO: esplorare, sperimentare, costruire e conoscere per una migliore competenza relazionale ed emotiva

sabato 16 APRILE 2015 - docente: Simona Tonini

Abstract: Molto spesso gli operatori sociali lavorano in équipe; il lavoro di gruppo è un'esperienza fondamentale in cui si esce dal proprio spazio individuale per collaborare ad un progetto comune. Lavorare in un'équipe può provocare ansia da prestazione ed appesantire la nostra mente con un senso di insoddisfazione e di incompiutezza. Se invece il lavoro comune diventa condivisione di responsabilità, alleggerisce i pensieri e consente la libera espressione di sé. Libera espressione della propria spontaneità e della propria creatività, sono valori aggiunti di cui il gruppo può solo che beneficiare. Nel gruppo, oltre alle responsabilità, ci sono anche ruoli e compiti: come vengono assegnati, affrontati, gestiti, desiderati o temuti? Questo lavoro di oggi in particolare stimola le persone a vedere le proprie abilità, a rivestire ruoli di reciproco aiuto e sostegno, a rispettare i desideri dell'altro senza per questo dimenticare di onorare i propri. Ogni pensiero, ogni forma espressiva è vera soprattutto quando lavoriamo in équipe e siamo dentro un contesto di cura affettiva e relazionale.

Obiettivi: Questa proposta accompagna alla conoscenza di sé in relazione all'altro e all'ambiente circostante, aiuta ad utilizzare le proprie competenze emotive e relazionali, ad arginare agiti estemporanei ed incoerenti a riconoscere la propria energia ed il proprio stile relazionale in gruppo.

Struttura dell'incontro:

- Lavoro in gruppo: dialoghi circolari e sinergici per una migliore competenza emotivo-affettiva e relazionale
- Il fondersi e mettere qualcosa in comune che inevitabilmente produrrà un cambiamento: gruppo è incontro ma può essere anche scontro, sempre in un'ottica costruttiva, espressione di sé

- Tutto ciò che è creativo può facilitare l'espressione di emozioni concorrendo così ad arricchire l'esperienza di ciascun individuo
- Prendersi cura di sé e del proprio corpo, riconoscere la propria identità, imparare a confrontarsi, a negoziare e ad adattarsi
- Condivisione delle esperienze

Durata: 1 incontro di 3h

3□ SIAMO-SOGGETTI-CON-STORIE-CHE-INCONTRANO-STORIE: fare, inventare e ascoltare. Come e quando le storie ci vengono in aiuto

sabato 7 MAGGIO 2015 - docente: Simona Tonini

Abstract: Milton Erickson riteneva che tutti i bambini fossero mossi dal bisogno di imparare e di scoprire come ogni stimolo possa rappresentare una possibile opportunità di vedere il mondo in una nuova prospettiva. Imparare a imparare è una delle abilità più importanti nella vita. Essa infatti fornisce al bambino conoscenze, esperienze condivise, strategie di fronteggiamento, significati, piacere e benessere. La sua definizione di apprendimento va oltre il tradizionale "leggere, scrivere e far di conto" su cui poggiano i nostri sistemi educativi e mira a comprendere lo sviluppo e l'utilizzo della curiosità naturale e del desiderio di apprendere per l'acquisizione di valori, comportamenti prosociali, strategie di problem solving e altre abilità necessarie. Le storie servono indubbiamente per arricchire la nostra esperienza personale e facilitare la risoluzione dei problemi e questo i bambini lo sanno perfettamente semplicemente ascoltando storie e narrazioni. Perché quando diventiamo adulti ce lo dimentichiamo? In fondo anche l'adulto è per natura un narratore di storie e la curiosità è l'ingrediente fondamentale per la cura di sé. Non c'è crescita senza curiosità.

Obiettivi: Saper ascoltare col cuore ciò che è essenziale, Imparare a vedere le situazioni da un altro punto di vista.

Struttura dell'incontro:

- Lavoro conclusivo individuale e di gruppo
- Scrittura creativa, scrittura non convenzionale, scrittura come strumento di cura,
- Io, l'Empatia e Te
- Il metodo P.R.R.

Durata: 1 incontro di 3h

Notizie tecniche

I corsi organizzati da Diesse sono riconosciuti come attività di formazione e aggiornamento (artt. 64 e 67 C.C.N.L. 2006/09) con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. A tutti i partecipanti viene rilasciato un attestato di frequenza.

Il corso - L'arte del prendersi cura di sé, via Maffi 2, 19/03, 16/04, 07/05 2015 - organizzato e gestito dall'associazione locale di Diesse Lombardia rientra tra le attività formative dell'associazione nazionale Diesse, soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. 90/2003.

Il costo sostenuto per l'iscrizione potrà essere conteggiato nei € 500,00 ricevuti in busta paga per formazione e aggiornamento da parte degli insegnanti di ruolo. A tal fine verrà rilasciata fattura.

Termine iscrizioni 27 Febbraio 2015

Per iscriversi occorre compilare la scheda che c'è sul sito www.diesselombardia.it. La quota di iscrizione può essere pagata o presso la sede di TICONZERO in contanti o con bonifico (gli estremi per bonifico sono sulla scheda d'iscrizione).